



Piacere Castello



piacerecastello2024



piacerecastello@gmail.com
contatti@piacerecastello.it



DOPO SEI MESI (E DIECI ANNI) DI AMMINISTRAZIONE È INACCETTABILE CONTINUARE A CHIEDERE TEMPO

Negli ultimi mesi, a seguito di molteplici sollecitazioni (interpellanze, mozioni, richieste in sede di incontri pubblici da parte di privati cittadini), la risposta dell'attuale amministrazione è stata nella quasi totalità dei casi "stiamo pensando", "dateci tempo", "siamo qui solo da Giugno"; tutti ritornelli inascoltabili per una serie di ragioni ben precise.

La prima: **gli assessori di questa giunta sono gli stessi di quelle precedenti e l'attuale Sindaca è stata consigliera comunale, e per un periodo anche assessora, negli ultimi quindici anni** (sempre presente per i problemi di Castel San Giovanni a suo dire). Quindi ci chiediamo per quale motivo a loro, addentro alle questioni amministrative della Città da dieci e più anni, occorra tempo per dare risposte su qualsiasi tematica. Possibile che non ci sia almeno un ambito nel quale abbiano risposte che vadano oltre l'acquisto di telecamere? Seconda ragione: il tempo per prepararsi ad attuare il proprio programma è la campagna elettorale, compito che dovrebbe addirittura essere banale per chi è già dentro alla macchina amministrativa da due o tre amministrazioni ed è (o dovrebbe essere) quindi al corrente non solo dei problemi che da anni affliggono la Città, ma anche delle innovazioni normative in arrivo. Possibile che la tanto sbandierata esperienza amministrativa, così come la "buona" politica declamata dal Vicesindaco nel corso del primo Consiglio Comunale, si traducano, per esempio, in **smarrimento di fronte alle sfide del PUG** nonostante l'eccellente lavoro di tecnici e funzionari? Oppure che conducano al **pasticcio normativo sul tema dei regolamenti di Polizia Urbana e DASPO** nonostante precise indicazioni anche da parte nostra? Può essere che ancora non esista **nessun piano di marketing territoriale, organico alle opere di rigenerazione urbana per rilanciare le attività commerciali**, nonostante la stessa Assessora al secondo mandato nello stesso ruolo? Tutto questo è inaccettabile; pertanto, in questo e nei prossimi numeri del nostro bollettino, vi renderemo conto di ciò che facciamo in Consiglio e nelle Commissioni per andare a fondo di ogni tematica cercando di spingere il Consiglio Comunale a vincere l'inerzia di questa Amministrazione.

IN QUESTO
NUMERO

SICUREZZA
STRADALE:
LA NOSTRA
MOZIONE

02

GRAZIE A PIACERE
CASTELLO DAL
2023 MISURAZIONI
ARPAE DELLA
QUALITA' ARIA

DASPO URBANO:
PASTICCIO DELLA
MAGGIORANZA

03

PISCINA
COMUNALE:
LA NOSTRA
INTERPELLANZA

CASTELLO SI
CURA:
LE NOSTRE
INIZIATIVE
PER LA
PARTECIPAZIONE
DEI CITTADINI

04

CONSULTA DEI
GIOVANI

Ancora nessuna
iniziativa per
introdurla nello statuto
comunale

PUG &
PARTECIPAZIONE

Incontro con la
cittadinanza
semideserto e un
questionario
irraggiungibile e
inefficace.



SICUREZZA DELLE STRADE URBANE: LA NOSTRA NUOVA MOZIONE

Via F.lli Bandiera, V.le Amendola, Via Montanara e Via IV Novembre: l'Amministrazione interverrà rapidamente per limitare velocità e transito mezzi pesanti

Nel Consiglio Comunale del 30 Novembre, PIACERE CASTELLO nella persona della capogruppo **Mariacristina Ceruti** presenterà una mozione per spingere la Giunta Comunale ad adottare specifiche iniziative mirate alla sicurezza di tre specifici tratti stradali urbani. Nel documento si chiede che il Consiglio Comunale impegni la Giunta ad adoperarsi, nel caso attraverso apposita istanza alla Prefettura competente, per l'installazione di una **postazione fissa per il controllo della velocità lungo via F.lli Bandiera**. In seconda battuta si chiede che la Giunta, dopo aver eseguito opportune **rilevazioni di quantità e qualità del traffico veicolare lungo il percorso V.le Amendola, Via Montanara, Via IV Novembre**, valuti l'installazione, in tale tratto, di una **postazione fissa per la rilevazione della velocità nonché la limitazione di accesso e/o transito al traffico pesante**. La richiesta nasce dalla nota situazione del traffico veicolare nelle zone citate, motivo di preoccupazione sia in ordine alla qualità dell'aria sia per la sicurezza di pedoni e ciclisti in ragione delle elevate velocità raggiunte dai veicoli. La preoccupazione è maggiore nel tratto V.le Amendola, Via Montanara, via IV Novembre, area ove insiste l'intero polo scolastico e soggetta a forte transito pedonale di studenti molti dei quali minori. Importante sottolineare come la futura realizzazione delle tangenziali Nord (est e ovest)

non risponderà in modo risolutivo alla problematica. Esse, infatti, alleggeriranno i volumi di traffico di via F.lli Bandiera ove però rimarrà necessario il controllo di velocità dati i numerosi passaggi oltre i limiti, anche da parte di portacontainer e autoarticolati, che avvengono a tutte le ore (il semaforo non risulta funzionale alla moderazione della velocità sull'intero tratto).



Mezzo pesante in via IV Novembre

Al contrario, le tangenziali Nord non recheranno benefici sostanziali alla situazione dell'area sud e quindi in V.le Amendola, Via Montanara, Via IV Novembre e polo scolastico ove permarranno le attuali criticità: superamento dei limiti di velocità e uso di via IV Novembre come una circonvallazione sud. A fronte di questa situazione, riteniamo doveroso che il Consiglio comunale impegni la Giunta

a farsi carico di provvedimenti immediati, i quali sono nel dominio e controllo dell'Amministrazione Comunale senza rimandare ad altri enti (Provincia, Regione, ecc.). Infatti, la legislazione attribuisce al Sindaco la Regolamentazione della circolazione nei centri abitati e riconosce agli enti locali l'attività di accertamento strumentale delle violazioni. Inoltre, se necessario qualora la pertinenza del tratto stradale sia sovracomunale, l'ente comunale può promuovere istanza alla Prefettura competente al fine di autorizzare l'installazione delle postazioni di controllo. Infine, da decreto Ministeriale, a firma Salvini, gli interventi indicati dalla nostra mozione sono pienamente giustificati nei tratti stradali menzionati stante la presenza di poli scolastici da un lato e la difficoltà a procedere a contestazione immediata a motivo di volumi e composizione del traffico veicolare. Non essendoci quindi impedimenti normativi o legislativi che limitino l'azione dell'Amministrazione locale auspichiamo l'approvazione della mozione seguita da azioni rapide ed efficienti per affrontare e risolvere i problemi.

Le Tangenziali Nord non risolveranno i problemi intorno al polo scolastico e le infrazioni ai limiti di velocità.

APPROVATA LA NOSTRA MOZIONE SU MISURA QUALITÀ DELL'ARIA

Grazie a PIACERE CASTELLO nel 2025 ARPAE inizierà campagne di misura nel territorio Comunale vinta l'indifferenza dell'Amministrazione sul tema ambiente, avremo dati per accedere a bandi

Nel Consiglio Comunale del 26 Ottobre u.s. è stata approvata la mozione, promossa in data 28 Settembre da Mariacristina Ceruti, nella quale si sollecitava il Consiglio Comunale ad impegnare la Giunta a richiedere ad ARPAE campagne di monitoraggio della qualità dell'aria con centraline mobili posizionate nel territorio urbano. Un passo avanti

possibile **solo grazie a PIACERE CASTELLO** (l'Amministrazione non ha stanziato un euro su questo tema nel DUP). Infatti, grazie alla nostra azione **la Giunta ha scritto in data 9 Ottobre ad ARPAE ricevendo riscontro positivo**. Ricordiamo che queste misure sono fondamentali per maggiore accessibilità a bandi (ottenimento fondi) e per

sollecitare Provincia o Regione in merito a opere e provvedimenti per la tutela della salute pubblica. Infine, questi dati forniranno elementi per intervenire non emotivamente ma con efficacia e raziocinio nelle valutazioni di impatto ambientale ogniqualvolta si discuta di nuovi insediamenti industriali, logistici o energetici.

NUOVO REGOLAMENTO DI POLIZIA MUNICIPALE

Il nostro commento: non è il regolamento di Polizia Urbana, necessario per disciplinare la vita cittadina, che abbiamo chiesto. E sul DASPO urbano: un pasticcio propagandistico.

Nella seduta del 26 Ottobre il Consiglio Comunale ha discusso l'approvazione del nuovo regolamento sull'organizzazione del corpo di Polizia Municipale.

Questo testo non è il Regolamento di Polizia Urbana che PIACERE CASTELLO chiede da tempo: si limita ad indicare come deve essere organizzato il servizio dei nostri vigili.

L'amministrazione ha molto enfatizzato il fatto di avervi inserito la possibilità di fornire ai nostri vigili alcune dotazioni aggiuntive, con tanto dei consueti ringraziamenti al sottosegretario di turno: non solo l'arma di servizio, la pistola, ma anche il taser (lo storditore elettrico), lo spray al peperoncino ed il manganello. La domanda è: ma a Castello servono queste dotazioni? Da parte nostra ci siamo limitati ad affermare che se queste dotazioni sono richieste dall'attuale comandante, ovviamente non siamo in grado di entrare nel merito della questione: il comandante ha sicuramente maggiori competenze sul tema.

Tuttavia, quello che pensiamo è che se l'adozione di questo regolamento mette i nostri vigili urbani nella migliore condizione di lavoro (almeno per le dotazioni concesse), allora ci aspettiamo un balzo in avanti nei risultati conseguiti: a partire, magari, nella gestione delle soste selvagge lungo il lato destro di Corso Matteotti che impediscono il passaggio di pedoni, disabili e persone con passeggini. Ma serve il taser per fare ciò? Noi ci siamo astenuti, prendendo atto della necessità. Al di là di questo, però, rimane un elemento che ancora faticiamo a capire: **perché l'Amministrazione ha insistito nell'inserire in questo regolamento organizzativo un generico richiamo al DASPO urbano?** Per chi non lo conoscesse, questo strumento è un provvedimento che il Sindaco può adottare per allontanare dai luoghi sensibili della città le persone che non rispettano le regole di civile convivenza. Ma senza un **Regolamento di Polizia Urbana** (l'altro regolamento, quello che

appunto disciplina le regole di civile convivenza) **non si hanno i presupposti per adottarlo.** E quindi, una sola conclusione: il riferimento al DASPO urbano non è una svista o una semplice disattenzione; ma è una ben precisa volontà politica per poter affermare di averlo adottato, insieme a taser, spray al peperoncino e manganello. Così facendo non solo si è sprecato un po' di inchiostro e carta; **si è data alla cittadinanza una notizia imprecisa e fallace** e si è distolta l'attenzione dal fatto che la sicurezza è un tema che riguarda molti più aspetti dell'azione politica. Si è voluto mostrare i denti e fare i duri: in altre parole, pura propaganda.

DASPO in un regolamento non pertinente: mancano i criteri di applicabilità e lo strumento è inutilizzabile

PISCINA COMUNALE: AMMINISTRAZIONE IN ALTO MARE, CITTADINI (E GESTORE) NUOTANO NELLE DIFFICOLTÀ

Da anni la struttura mostra problemi crescenti: bandi ignorati nel 2020 e persi nel 2023... per il 2024 la scadenza è imminente ma il progetto dov'è?



Al prossimo Consiglio Comunale del 30 Novembre proponeremo una interpellanza all'Amministrazione per discutere dell'attuale stato della piscina di Castello e conoscere le volontà della maggioranza. Per palese dichiarazione della giunta (il riferimento è alla delibera n.111 del Settembre scorso), l'amministrazione vuole farsi carico dei lavori di ristrutturazione dell'impianto: sì, ma come? **A breve scadranno le opportunità concesse da alcuni bandi che permetterebbero di ottenere i fondi** per intervenire in modo definitivo su una struttura dove ormai i problemi sono tanti: una copertura che non funziona, con infiltrazioni di pioggia, impianti vecchi ed alti consumi.

Una situazione evidente; basta recarsi in loco per fare una nuotata o per accompagnare i propri figli alle attività. E quindi **la domanda che tutti si dovrebbero porre è se questa amministrazione ha le idee chiare per intervenire: dopo due mesi da quella delibera, esiste un progetto?** Sanno come migliorare l'area? Entro Dicembre quei bandi scadranno ed il rischio è che per l'ennesima volta a Castello non si riesca ad ottenere finanziamenti da altri enti. È mai possibile questa situazione? **Sono anni che la piscina versa in questa condizione, il tempo per fare un progetto valido c'è stato. Ma oggi un progetto ancora non c'è** e la conseguenza è che un bene, a cui tutti dovremmo porre attenzione, è sempre più difficilmente utilizzabile. Un bene che, nonostante l'impegno e le importanti manutenzioni attuate da parte del gestore (lasciato spesso solo a gestire le problematiche esposte e molte altre), rischia di perdere valore giorno dopo giorno provocando sperpero di denaro pubblico e crescenti difficoltà di gestione.

SPECIALE PARTECIPAZIONE & INCLUSIONE

Su questi temi Amministrazione ferma e ancora tanto da fare

PUG & PARTECIPAZIONE

Incontro con la cittadinanza semideserto e un questionario irraggiungibile e inefficace

Da Gennaio

CASTELLO

SI-CURA

SERIE DI WORKSHOP
APERTI A TUTTI

ELABORIAMO INSIEME PROPOSTE PER:

VERDE PUBBLICO
RIGENERAZIONE SPAZI
RILANCIO COMMERCIO
VIABILITÀ & PARCHEGGI
SICUREZZA

Per PIACERE
CASTELLO la
più di un
questionario

A solo un mese o poco più dagli incontri pubblici di presentazione al pubblico del Quadro Conoscitivo del PUG sembra che sui relativi percorsi partecipativi sia calato un velo di silenzio, o quantomeno di opportuna indifferenza, da parte dell'Amministrazione. Nonostante la nostra capogruppo abbia sottolineato nel Consiglio Comunale del 26 Ottobre u.s. la scarsissima partecipazione all'unico incontro pubblico finora svolto e abbia inoltre esortato a organizzarne tempestivamente un secondo, fino ad oggi tutto tace. A questo si aggiunge il fatto che il questionario online non è di diretta individuazione nella Home Page del sito del Comune e che le domande sono estremamente generiche, banali e a risposta chiusa. Sostanzialmente un sondaggio di opinione, apparentemente nella speranza che le persone accontentandosi di "scegliere" fra il bisogno di parcheggi e quello di aree verdi forniscano alibi per scelte semplicistiche e approcci urbanistici obsoleti: cioè l'esatto contrario di quanto lo strumento PUG chiede agli amministratori. Tutto questo non è certamente un "percorso partecipativo"; in questo momento sembra mancare la consapevolezza da parte dell'Amministrazione che la partecipazione non è un sondaggio come i tanti che si trovano oggi sui social. La partecipazione è ascolto e incontro con le persone, è discussione per comprendere le ragioni e le motivazioni dietro a ogni risposta. Solo allora si potrà valutare, individuare compromessi, guidare le scelte e decidere; solo a quel punto sarà un reale percorso condiviso e non più decisioni sulla base di "sondaggi" usati per poter in futuro giocare a scaricabarile difendendosi dietro alla scusa "ce lo avete detto voi".

Per queste ragioni intendiamo, a partire dal mese di Gennaio 2025, dare vita ai nostri workshop "CASTELLO SI-CURA": laboratori aperti a cittadini, associazioni e comitati interessati a farsi parte realmente attiva nel percorso del PUG. Non saranno incontri fini a sé stessi ma luoghi di confronto ove, a partire da dati, esigenze e desideri elaboreremo insieme proposte concrete che i nostri consiglieri porteranno in Consiglio Comunale e all'attenzione della Giunta.

CONSULTA DEI GIOVANI

Ancora nessuna iniziativa per introdurla nello Statuto Comunale

PIACERE CASTELLO ha posto fra i cardini del suo programma l'istituzione di una Consulta dei Giovani. Istituzione ben diversa dal Consiglio Comunale dei Giovani (rivolto a ragazzi fino ai 13/14 anni), la Consulta è un organo pensato per i Giovani Adulti a partire dai 16 fino ai 30/35 anni. La Consulta è un organismo di rappresentanza democratica, cittadinanza attiva e inclusione e fornisce i contesti sociali e "politici" nei quali i giovani possono esprimere opinioni, confrontare idee ed elaborare proposte e progetti nei diversi ambiti della loro vita. Oggi più che mai il contributo dei giovani è fondamentale per ridefinire la città che sarà la loro e dei loro figli; essi devono essere preparati e coinvolti attivamente per dare contributi concreti alla ridefinizione di strategie per la qualità urbana, ecologica e

ambientale che valorizzi e migliori la nostra città. È vitale potenziare lo sviluppo di relazioni con le nuove generazioni per poterli ascoltare, rispondere alle loro esigenze, sostenere il dialogo interculturale e favorire il ricambio generazionale negli organi amministrativi locali, ampliando e promuovendo la presenza giovanile nei processi decisionali locali. La Consulta, una Assemblea che elegge un Presidente e un Comitato Esecutivo, dotata di Regolamento proprio, è il luogo ove vivere in prima persona la democrazia rappresentativa e al contempo appassionarsi alla "cosa pubblica" e alla Politica. Dare l'opportunità ai più giovani di poter avere influenza concreta nel mondo che li circonda è ciò che permetterà anche di arrestare e invertire la rotta del disinteresse e dell'astensionismo; due fenomeni che stanno progressivamente abbassando la qualità dei politici a tutti i livelli della realtà politica. Sebbene a parole anche l'Amministrazione ritenga la Consulta uno strumento importante ad oggi non esiste né una bozza di regolamento di tale organismo né un'idea di modifica dello Statuto Comunale per introdurla. Il provvedimento non comporta costi e i progetti a cui ispirarsi non mancano (si veda nel Distretto di Levante facente capo a Fiorenzuola un progetto risalente al 2015/2016): per questo, ritenendo inaccettabile la continua procrastinazione della questione, solleciteremo l'Amministrazione affinché la Consulta dei Giovani si concretizzi al più presto dimostrando che dei giovani non ci si ricorda solo per gli aperitivi in campagna elettorale.